

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/574

Riferimento: **[ID: 7898]**

Al Ministero della Transizione Ecologica
 Dipartimento sviluppo sostenibile
 Direzione generale valutazioni ambientali
 Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
 Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza
 Direzione Centrale infrastrutture e territorio
territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006. Valutazione di Impatto Ambientale statale integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 per il progetto: "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)" in Comune di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo del Friuli. Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali ed Enti locali competenti e al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata e, in particolare, si richiede di:

1. Riportare in uno specifico paragrafo un'analisi coordinata delle diverse alternative progettuali considerate, utilizzando un'unica metodologia di analisi, riportando un confronto tra le stesse per tutte le diverse componenti ambientali, ed indicando la soluzione progettuale complessiva che viene proposta alla luce del confronto suddetto;
2. Nell'analisi di cui al punto precedente considerare anche la revisione dell'innesto della bretella di Campoformido, attualmente previsto in trincea, con una soluzione a piano campagna e la risoluzione delle interferenze viarie principali mediante rotatoria che ridurrebbe la velocità di percorrenza dell'asse viario, consentirebbe una maggior trasparenza per la fauna e ridurrebbe i costi di scavo e movimentazione dei materiali;
3. Indicare le modalità di ripristino dei territori attualmente interessati dalle infrastrutture stradali esistenti e oggetto di dismissione, verificando la fattibilità di inserimento di sottopassi faunistici di trasparenza che mettano in connessione le opere mitigative a verde sui due lati delle strade:
 - a. SS 13 "Pontebbana", in corrispondenza dell'inizio intervento, nei pressi di Basagliapenta;
 - b. SP 61 prevedendo, ove possibile, materiali permeabili per il fondo stradale;
 - c. SP 89 "di Campoformido";
 - d. via Domenico Failutti, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
2. Valutare con maggiore precisione la profondità dei singoli piezometri utilizzati ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee in modo da garantirne l'operatività in tutti i regimi idrologici;

3. Alla luce del fatto che il muro in terra verde rinforzata, previsto sul lato est della bretella di collegamento tra la nuova arteria e la SS 13 ad est di Campoformido, viene riportato nella Carta degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale (P.02.00.0.0) all'interno del perimetro della ZSC Magredi di Campoformido e del biotopo Magredi di San Canciano chiarire se effettivamente vengono realizzate opere all'interno dei siti tutelati e nel caso approfondire i seguenti punti:
 - a. verificare la compatibilità dell'intervento con le Norme di tutela del biotopo vigenti;
 - b. rivedere l'analisi delle interferenze e delle incidenze derivanti dalla realizzazione delle opere di progetto all'interno della ZSC, in particolar modo da un punto di vista vegetazionale considerando il fatto che in corrispondenza di tale muro si riscontrano habitat Natura 2000 (62A0 e 6510) di cui dovranno essere quantificate le relative superfici interessate;
 - c. indicare le possibili alternative localizzative e/o progettuali, che assolvano la stessa funzione del muro in terra verde, esterne alla ZSC/biotopo;
4. A mitigazione della parziale riduzione della fascia tampone ad ovest della ZSC Magredi di Campoformido, integrare la documentazione con interventi di miglioramento ambientale lungo il restante perimetro della fascia esterna del sito stesso;
5. Gli interventi dovranno minimizzare la riduzione di superfici di prato stabile, analizzando alternative progettuali anche per brevi tratti a livello locale, che prevedano modifiche al percorso o alla tecnica di realizzazione della strada, tenendo conto anche delle osservazioni del prof. Carlo Bressan con nota trasmessa in data 08.06.2022 prevedendo di:
 - a. concordare gli interventi compensativi con il Servizio biodiversità;
 - b. definire nel dettaglio, riportandole su idoneo supporto cartografico, la tipologia e la localizzazione dei diversi interventi compensativi e delle relative modalità di intervento (trapianto zolle, semina, gestione prati esistenti ecc);
 - c. analizzare i possibili rischi di non attecchimento dei ripristini e individuare le possibili modalità di manutenzione/gestione che garantiscano la riuscita degli interventi;
6. Quantificare in specifica tabella, distinguendo tra le diverse tipologie vegetazionali, le superfici magredili e quelle riconducibili ad altre tipologie prative che verranno interferite, ripristinate e gestite;
7. Analizzare ulteriormente ed approfondire gli aspetti relativi alla connettività ecologica, alla frammentazione ecologica derivante dal progetto e ai passaggi faunistici realizzati in funzione della connettività, prendendo in considerazione in particolare i seguenti punti:
 - a. sviluppare l'analisi della rete ecologica locale ai sensi del Piano paesaggistico regionale prendendo a riferimento quanto indicato nell'Allegato 71 della DGR 771/2018;
 - b. analizzare i potenziali impatti derivanti dallo spostamento dei prati stabili in relazione alle specie faunistiche che vi gravitano, in particolare in termini di possibilità di raggiungere e sfruttare i nuovi siti con i connessi potenziali rischi di impatto dovuti allo spostamento (ad es per gli insetti impollinatori);
 - c. esplicitare quali analisi e considerazioni hanno portato a definire, nei diversi tratti stradali, l'ubicazione dei passaggi faunistici, il loro numero e densità, la tipologia costruttiva (sovrappassi, sottopassi fauna grandi dimensioni e piccole dimensioni, anfibi) così come riportati nella Tavola delle Mitigazioni ambientali e sulla base di quali analisi e considerazioni i passaggi previsti siano ritenuti sufficienti a garantire la connettività ecologica;
 - d. verificare la fattibilità tecnica di aumentare o, in ogni caso, ottimizzare la posizione dei sottopassi o sovrappassi faunistici in relazione alle aree a verde individuate ai fini mitigativi, al fine di massimizzare l'effetto di trasparenza in corrispondenza delle aree dedicate alla vegetazione/fauna;
 - e. presentare ulteriori valutazioni relative alla compatibilità del sovrappasso faunistico con la funzione di passaggio per i mezzi agricoli e chiarire il fatto che solo uno dei sovrappassi e sottopassi agricoli previsti venga realizzato con le caratteristiche idonee ad essere sfruttato anche per il passaggio della fauna. Verificare la fattibilità tecnica di allargamento del sovrappasso faunistico con possibile concentramento del passaggio faunistico su un unico lato del sovrappasso;
 - f. in corrispondenza della strada comunale Orgnano-Carpeneto, dove viene segnalata un'area di passaggio degli anfibi, prevedere specifici sottopassi per anfibi ottimizzando la connessione tra le siepi mitigative poste sul lato Sud della strada con le zone naturali a Nord della medesima o individuare altre misure mitigative quali ad esempio la realizzazione di

zone umide idonee per la riproduzione degli anfibi, ubicandole in siti che possono essere raggiunti senza che sia necessario l'attraversamento dell'infrastruttura;

8. Fornire una planimetria indicante tutti i tratti stradali di progetto serviti da rete di raccolta delle acque meteoriche di piattaforma e, sulla stessa planimetria indicare puntualmente tutti i punti di trattamento e di scarico delle acque. In relazione a tale documento, il proponente dovrà presentare analisi e ulteriori valutazioni relativamente al sistema di raccolta delle acque meteoriche in relazione al potenziale sfruttamento da parte della fauna ed in particolare:
 - a. specificare se alcune delle opere previste possano costituire un rischio o una trappola per alcune specie (in particolare anfibi e micromammiferi);
 - b. dettagliare maggiormente la realizzazione dei bacini di dispersione delle acque specificando i potenziali vantaggi in termini faunistici derivanti dalla loro prevista ubicazione e analizzando l'idonea composizione floristica da utilizzare nell'area prativa centrale dei bacini in funzione della presenza di acqua e del grado di imbibizione del terreno;
9. Relativamente alla starna (*Perdix perdix*), presente nella zona di intervento, approfondire i potenziali impatti derivanti dalla riduzione e frammentazione di habitat idonei, e individuare e descrivere eventuali specifiche misure di mitigazione;
10. Approfondire le modalità di manutenzione/gestione degli interventi di ripristino vegetazionale e delle opere a verde nella fase di esercizio, tenendo conto anche del mantenimento in efficienza di sottopassi, sovrappassi faunistici e dei bacini di dispersione delle acque;
11. Relativamente alla fase di cantiere localizzare a livello cartografico le aree di cantiere e di deposito temporaneo e approfondire le modalità di intervento e le misure di mitigazione finalizzate a limitare le potenziali incidenze nei confronti di habitat e specie di interesse comunitario;
12. Specificare ulteriormente le modalità di eliminazione/contenimento delle specie infestanti ed aliene invasive tenendo conto anche di quanto indicato dal Servizio biodiversità nella nota prot. 41714 del 7 giugno 2022 disponibile al link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=36538>, specificando meglio le modalità di utilizzo dei diserbanti, valutandone eventuali effetti sia da un punto di vista floristico vegetazionale che sulle acque di falda e superficiali, e indicando modalità alternative di contenimento delle specie infestanti;
13. Approfondire le tematiche trattate e verificare la fattibilità di recepire quanto indicato dai seguenti pareri disponibili al link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=36538>
 - a. ETPI del FVG con nota prot. 2095 di data 7 giugno 2022;
 - b. ARPA del FVG con nota prot. 17595 di data 10 giugno 2022;
 - c. Consorzio di bonifica pianura friulana con nota prot. 5507 di data 10 giugno 2022;
14. Adeguare gli elaborati progettuali al Piano di gestione del rischio alluvioni (PRGA) pubblicato sulla G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022;
15. Riguardo le cave di prestito autorizzate indicate nel SIA, aggiornare i dati riguardo alle volumetrie disponibili e rivedere le stime d'impatto determinato dal traffico indotto;
16. Inviare gli shape-files georeferenziati dei tracciati di progetto della nuova infrastruttura, delle opere connesse di allacciamento alla rete viaria esistente e delle opere mitigative.

Per eventuali chiarimenti in merito si prega di far riferimento a:

- ing. Daniele Tirelli (tel. 040 377-4152);
- dott. Alessandro Rondi (tel. 040 377-4920).

Distinti saluti

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
- ing. Daniele Tirelli -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*